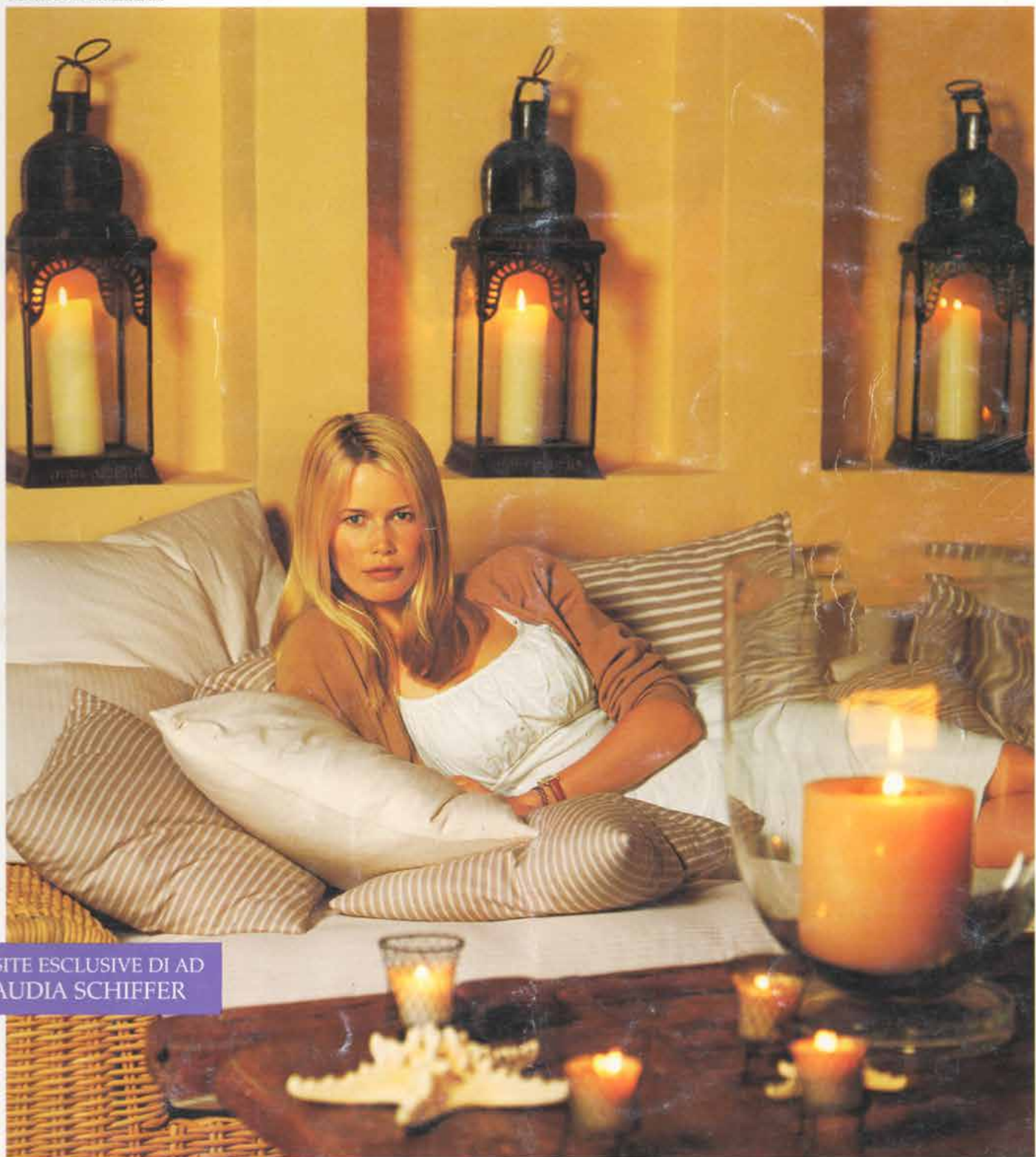


## ARCHITECTURAL DIGEST. LE PIU' BELLE CASE DEL MONDO

EDIZIONE ITALIANA



LE VISITE ESCLUSIVE DI AD  
CLAUDIA SCHIFFER

# Una vocazione eclettica

*Insoliti accostamenti sfidano la tradizione nella dimora londinese di un designer italiano*



INTERIOR DESIGN DI NICOLÒ CASTELLINI BALDISSERA  
TESTO DI DOMINIC BRADBURY  
FOTOGRAFIE DI  
MARK LUSCOMBE-WHYTE

PER ARREDARE LA SUA NUOVA casa, l'interior designer Nicolò Castellini Baldissera, che si distingue per uno stile esuberante ed eclettico, ha cercato di sperimentare la semplicità. "Ho sempre abitato in case decorate con opulenza e traboccanti di oggetti, ceramiche, libri. Stavolta ho voluto che i miei spazi abitativi avessero una maggiore pacatezza di toni e fossero più pratici".

Castellini Baldissera, di origine milanese, e sua moglie Allegra di Carpegna, attrice di cinema e teatro, hanno acquistato la nuova residenza l'estate scorsa. Il designer, giunto a Londra dieci anni fa per studiare storia dell'arte presso le case d'asta Christie's e Sotheby's, ha poi deciso di fermarsi, rinunciando a completare gli studi

universitari in Italia. L'interesse di lunga data per la decorazione lo ha spinto a iniziare la sua carriera professionale in Inghilterra, in un primo tempo lavorando soprattutto per gli amici. Da allora gli impegni lo hanno portato, e lo portano tuttora, in Francia, in Svizzera, in Italia.

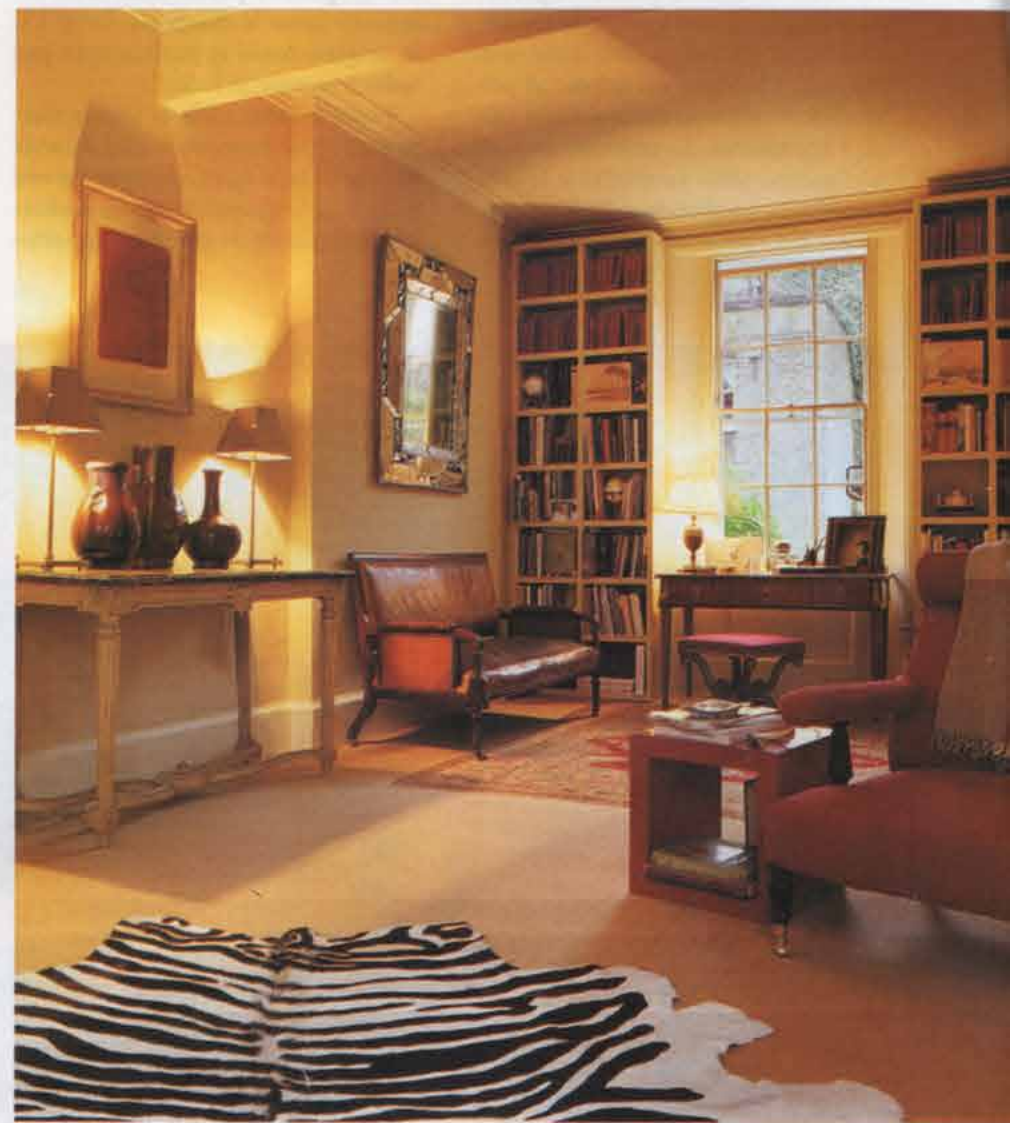
Gli ambienti della sua casa rappresentano la sintesi della tradizione italiana e di una nuova concezione del colore e dei tessuti, che vengono accostati in modi originali a pezzi cinesi, giapponesi e vietnamiti, alternati a oggetti d'arte. Al pianterreno, dove ci sono la cucina e la sala da pranzo, il designer ha recuperato il pavimento di parquet nascosto sotto uno strato di linoleum; inoltre, per

A SINISTRA: il salone; accanto alla libreria neogotica, il quadro di Lucio Fontana *Concetto spaziale*, del '55. Il disegno a china *Composizione*, del '25, è di Kandinskij. Seggiola Luigi XVI, bronzetti italiani del '500. SOTTO: alla parete del salotto sono appesi disegni a matita e china di Francis Picabia, Gustav Klimt e Alberto Savinio. L'acquerello *Portofino*, datato 1938, è di Michele Cascella. *Chaufeuse* francese Luigi XV.





## Ambienti dove convivono antico e moderno



A SINISTRA: nel salotto d'ingresso è appeso il ritratto della nonna del proprietario, eseguito da Guido Tallone. Tappeto turco del Settecento; lampada leccese in pietra.  
SOPRA: nella zona studio, scrivania Luigi XVI in *bois de rose* e bronzo dorato, e specchio veneziano dell'800. A sinistra, il quadro *Blood room* di Anish Kapoor, 1994.

dare unitarietà agli spazi, li ha tinggiati in una tonalità chiara. Contro questo sfondo neutro, nella sala da pranzo spiccano un armadietto cinese dell'Ottocento e una coppia di console con specchi impreziositi da cornici dorate. I tessuti – la tela di Borgogna della tovaglia e la garza e il lino delle tende – sono stati disegnati da Castellini Baldissera e prodotti dalla C&C, la società italiana

fondata tre anni fa da suo padre, l'architetto e designer Pietro Castellini, e dal cugino di suo padre. "Erano partiti con l'idea che la C&C fosse un passatempo, un'attività collaterale al lavoro principale, ma la società si è ingrandita più del previsto", osserva. "I lini, che sono tessuti tradizionali, hanno attinto ai colori intensi e solari del meridione dell'Italia e della Francia". La C&C, che ha sede e

showroom a Milano, possiede un negozio a Portofino, dispone di punti vendita a Torino e a Monaco e prevede di aprire un nuovo spazio espositivo anche a Londra. Alcuni dei suoi prodotti trionfano nel salotto al primo piano, creando un'atmosfera calda e accogliente. Le poltrone sono di un intenso tono vermiglio e le due *chauffeuses*, acquistate a Parigi, poste ai lati del caminetto color fiamma e

sabbia, splendono nella loro veste rigata. "Ho voluto inserire nell'arredamento qualche pezzo dalla linea essenziale come le *chauffeuses* Luigi XV, in origine usate appositamente per sedersi accanto al fuoco".

I cubi in lacca rossa di fattura vietnamita – che fungono anche da scaffali per i libri e da tavolini per servire il caffè – e le ceramiche cinesi si alternano ai mobili di famiglia, apparten-

Colori vibranti

e giochi di riflessi per rendere più luminosa la stanza da pranzo



SOPRA: in un angolo della stanza da pranzo, una console in ferro battuto con piano in marmo bianco e uno specchio dorato della fine del XIX secolo. Il disegno secentesco è di scuola romana. QUI A DESTRA: una veduta della sala da pranzo; il tavolo è stato ricoperto con una tovaglia di seta *ikat* color rosso fiamma, prodotto dalla ditta C&C. Le sedie sono in stile Luigi XVI.





SOPRA: l'atmosfera da Grand Tour che pervade la stanza degli ospiti è dovuta alla presenza di quadri, gouaches e acquerelli con soggetti esotici, come l'Egitto, l'India, le antiche rovine. La testata del letto, ispirata all'Oriente, è stata disegnata dal padrone di casa. Toletta russa in piuma di mogano del Settecento. A DESTRA: nella camera padronale, il ritratto di Allegra di Carpegna, moglie del proprietario, eseguito da Emma Foales. A sinistra, divano lucchese di fine '700.

nuti alla madre e alla nonna, i cui ritratti pendono accanto alla porta che conduce nell'atrio. Il tappeto zebraato, la lampada di arenaria a forma di pinnacolo vicino allo stipite della porta e la libreria neogotica – uno dei pochi elementi della precedente versione abitativa che il designer ha voluto conservare – rappresentano altrettanti tocchi suggestivi e originali. "Mi piacciono le librerie e i libri", afferma. "Sono elementi di arredamento molto importanti. Di libri ne compro sempre, ovunque mi trovi: ne possiedo un magazzino pieno. Il mio sogno è di avere un'unica stanza tappezzata di libri, dotata di un'unica finestra che si affaccia su un giardino. E nient'altro".

Il pavimento ricoperto di iuta e le sfumature di bianco e crema delle pareti costituiscono la sobria cornice

che dà risalto ai mobili e alle opere d'arte, tra le quali dipinti di Kandinskij, Anish Kapoor e Lucio Fontana. Una porta di vetro lascia intravedere la macchia di colore del pianerottolo dalle tonalità cremisi, dove spiccano un'altra libreria e un arazzo turco.

Nella camera da letto domina il ritratto di Allegra di Carpegna eseguito dall'artista londinese Emma Foales; tra le due finestre è appeso un disegno di Modigliani raffigurante Beatrice Hastings, la sua amante inglese. "Sono appassionato di design fin da quando avevo quattordici anni e sentivo la voglia di spostare le cose intorno a me", ammette Castellini Baldissera. "Avevo l'abitudine di creare il caos in casa, muovendo ogni giorno i mobili e gli oggetti da una parte all'altra. Mi divertivo a farlo ieri come oggi". □



Giallo e verde salvia per la stanza da letto